In una palazzina di via Santi Amato, sequestrate 65 dose di cocaina

I Carabinieri della Sezione Operativa della Compagnia di Siracusa hanno arrestato un 18enne e denunciato in stato di libertà un 26enne, entrambi siracusani e con precedenti di polizia per reati in materia di stupefacenti. Nel corso di un servizio finalizzato al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti, i Carabinieri hanno effettuato una perquisizione in una palazzina di Via Santi Amato, dove era stata segnalata una possibile attività di vendita al dettaglio di droga, a pochi metri da dove il 15 luglio i Carabinieri avevano già smantellato una piazza di spaccio.
Nel corso della perquisizione, nella disponibilità del 18enne e del 26enne, sono state rinvenute e sequestrate 65 dosi di cocaina.

Sequestro di cocaina e hashish nascosti sotto un masso sul ciglio della strada

Agenti della Polizia di Stato, in servizio alla Squadra Mobile della Questura, nell’ambito del quotidiano contrasto al consumo ed allo spaccio di droga, hanno rinvenuto e sequestrato nella zona alta della città di Siracusa, in funzione preventiva, 30 grammi di cocaina e 66 grammi di hashish, nascosti sotto un grosso masso sito sul ciglio della strada.

Servizi di controllo no stop alla Borgata. Aumenta la sicurezza

Nella serata di ieri, agenti della Polizia di Stato, in servizio alle Volanti della Questura di Siracusa e al Reparto Prevenzione Crimine di Catania, hanno effettuato nella zona della Borgata capillari servizi di controllo del territorio, identificando 108 persone e controllando 61 veicoli. Le sanzioni al codice della strada sono state 4, tra cui mancata revisione del mezzo e guida senza patente. La presenza della Polizia di Stato nel quartiere Santa Lucia, spesso teatro di episodi di illegalità, ha il precipuo scopo di innalzare il livello di sicurezza percepita e reale nella zona come richiesto dai residenti e dall'opinione pubblica locale.

Cannizzaro (CT), aggrediscono personale sanitario, 2 denunciati

I Carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Acireale hanno deferito in stato di libertà un 46enne, ed un 31enne, ritenuti responsabili di "percosse con violenza e minaccia aggravata nei confronti di personale sanitario, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva. L'episodio, si è verificato ad Aci

Catena, dove un anziano era stato colto da un malore e i parenti avevano chiesto l'intervento del 118. All'arrivo dell'ambulanza, però, i congiunti dell'anziano hanno cominciato ad inveire contro i sanitari, lamentandosi perché, secondo loro, erano arrivati in ritardo. I medici, a tutela del paziente, non hanno dato seguito agli improperi e hanno prestato le prime cure all'anziano ma, proprio mentre una dottoressa era intenta a misurare i parametri vitali dell'uomo, i due parenti l'hanno aggredita alle spalle, colpendola al collo. I sanitari, preoccupati per il degenerare della situazione, hanno dovuto, perciò, accelerare le procedure e far salire il paziente in ambulanza. I due, però, anche in strada hanno minacciato di morte i medici, rendendo difficoltose tutte le procedure per il soccorso del loro parente. Quando l'ambulanza ha raggiunto il Pronto Soccorso dell'Ospedale Cannizzaro di Catania, è stata subito chiesta la presenza dei Carabinieri, al fine di scongiurare altre aggressioni e per denunciare l'accaduto. I militari dell'Arma intervenuti hanno raccolto le informazioni necessarie all'identificazione dei due e, poco dopo li hanno rintracciati e, sulla base dunque degli indizi raccolti, da verificare in sede giurisdizionale, denunciati all'Autorità Giudiziaria. La condotta contestata ai due rientra nell'ambito della normativa che prevede un inasprimento delle pene quando le lesioni sono commesse ai danni di esercenti le professioni sanitarie o socio-sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni, misura introdotta per garantire una tutela rafforzata a chi opera quotidianamente in contesti particolarmente delicati e a contatto con l'utenza.

Priolo, 19enne sorpreso con un coltello nascosto nella sella del ciclomotore

Agenti della Polizia di Stato, nell'ambito dei quotidiani controlli alle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale, hanno segnalato un uomo di 53 anni, sottoposto agli arresti domiciliari e sorpreso in casa con 2 grammi di hashish per uso personale. Inoltre, nella serata, agenti delle Volanti del Commissariato di Priolo Gargallo, impegnati nel servizio di controllo del territorio, hanno sorpreso in via Reno, nel corso di un rituale controllo su strada, un giovane di 19 anni, già conosciuto alle forze di polizia, in possesso di un coltello con una lama di 19 centimetri, nascosto nella sella del ciclomotore. Dopo le incombenze di legge, il diciannovenne è stato denunciato per porto illegale di coltello.

Tragedia in mare, bagnante muore dilaniato dall'elica di un'imbarcazione

Un tranquillo pomeriggio d'estate si è trasformato in una tragedia nella zona dell'Isola. Un uomo ha perso la vita dopo essere stato colpito dall'elica di un'imbarcazione.
La dinamica dell'accaduto è ancora al vaglio della Guardia Costiera. Le circostanze che hanno portato al drammatico incidente non sono state chiarite e saranno gli accertamenti avviati dagli investigatori a ricostruire quanto successo.
Scattato l'allarme, sul posto è intervenuta una motovedetta

della Guardia Costiera che ha recuperato l'uomo, dando il via a una disperata corsa verso via mare la banchina 3 del Porto Grande di Siracusa. Ad attendere l'arrivo dell'imbarcazione c'erano due ambulanze del 118, con i sanitari pronti a prestare le cure d'urgenza.
Purtroppo, però, le gravissime lesioni riportate si sono rivelate fatali. Per l'uomo non c'è stato nulla da fare. I sanitari hanno potuto soltanto constatarne il decesso.
Sul posto sono stati informati il magistrato di turno e il medico legale, incaricati degli accertamenti necessari.
Al momento non è stata resa nota l'identità della vittima, né è stato possibile stabilire se si tratti di un siracusano o di un turista in vacanza.

E' morto Alessio De Rossi, il giovane operaio caduto da un tetto a Priolo

Sei mesi di ricovero, poi il tragico epilogo. Non ce l'ha fatta Alessio De Rossi, il giovane operaio vittima di un incidente sul lavoro, lo scorso gennaio, a Priolo Gargallo. Il suo cuore ha cessato di battere questa mattina. Era rimasto gravemente ferito a seguito di una caduta, secondo quanto emerse all'epoca, dal tetto di un edificio, dove stava effettuando degli interventi ad una copertura. Un volo di 8 metri ed un violento schianto contro il suolo. Il giovane fu soccorso e condotto in codice rosso all'ospedale Umberto I di Siracusa, poi, viste le gravi condizioni, il trasferimento in elisoccorso all'ospedale San Marco di Catania, dove è rimasto ricoverato con lesioni gravissime. Dopo l'incidente sul lavoro, la Procura di Siracusa ha aperto un'inchiesta, volta a

far luce sui fatti e ad accertare eventuali responsabilità.

La morte di Alessio De Rossi ha profondamente scosso la comunità. Nei social sono in tanti a ricordarlo con parole di strazio e affetto al contempo. “Oggi è un giorno tristissimo- scrive una persona molto vicina alla famiglia- in cui ogni speranza si spegne e lascia spazio al dolore più profondo.Hai lottato con tutte le tue forze contro tutto, ogni tuo piccolo progresso ha nutrito i nostri cuori che, seppur distanti, sono rimasti sempre accanto a te. Ti ho visto nascere, gattonare, crescere, sorridere e gioire per i tuoi meritati traguardi, brillare, diventare uomo.Ciao anima bella, r.i.p.”

Siracusa, tolleranza zero contro le stragi stradali. Scattano i controlli interforze

A seguito di apposito comitato per l’ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal Prefetto Chiara Armenia, che ha trattato il gravissimo fenomeno riguardante l’incremento dei morti sulle strade del siracusano causate da atteggiamenti non conformi alle regole del codice della strada e il disturbo che i cittadini ricevono dal passaggio reiterato nelle ore serali e notturne da indisciplinati motociclisti con veicoli particolarmente rumorosi, il Questore Aldo Fusco ha ordinato di pianificare un nuovo servizio straordinario interforze di controllo del territorio che possa dare concrete risposte alla sempre maggiore richiesta di sicurezza e di presenza sul territorio delle forze di polizia. Nella serata di ieri,

pattuglie della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia Municipale, coadiuvati da personale dell'ARPA, hanno svolto un articolato servizio di controllo del territorio finalizzato alla prevenzione degli incidenti stradali e al rispetto delle norme che regolamentano il riposo delle persone, soprattutto nei quartieri residenziali della Pizzuta ove sovente si sono registrati schiamazzi e corse di veicoli rumorosi che hanno indotto i residenti a presentare alcuni esposti. Le linee guida operative dettata dal Questore agli equipaggi in servizio si sono basati sul duplice aspetto della prevenzione e della repressione delle condotte illecite alla guida dei mezzi. Sono stati effettuati posti di controlli in vari punti strategici che hanno avuto l'immediato risultato di regolamentare il transito reiterato di ciclomotori e motocicli nelle zone interessate riscontrando, negli utenti della strada, soprattutto giovani, il rispetto dei limiti di velocità e delle norme prudenziali. In totale, sono state identificate 53 persone e controllati 41 mezzi. Cinque sono state le sanzioni amministrative, in particolare, per mancata revisione del mezzo, per guida senza patente e per eccessiva rumorosità del dispositivo di scarico. I servizi di prevenzione, sicurezza e repressione dei fenomeni di guida pericolosa e rumorosa proseguiranno nelle prossime settimane in città e nei centri della provincia, confidando nella civiltà degli utenti e nell'opera educatrice delle famiglie che svolgono in queste dinamiche un ruolo fondamentale in chiave preventiva.

Auto in fiamme in una rimessa

di via Tevere a Siracusa, intervengo i Vigili del Fuoco

Momenti di apprensione questa mattina in via Tevere, a Siracusa, dove un’automobile ha preso fuoco all’interno di una rimessa situata al piano interrato di un edificio. L’incendio ha provocato una densa colonna di fumo che, in breve tempo, si è propagata verso l’alto raggiungendo balconi e abitazioni dei piani superiori, creando preoccupazione tra i residenti.
A dare l’allarme sono stati gli stessi occupanti dello stabile, facendo scattare l’intervento dei Vigili del Fuoco del comando provinciale di Siracusa e degli agenti della Polizia di Stato, giunti sul posto per mettere in sicurezza l’area.
Prima di procedere alle operazioni di spegnimento, i pompieri hanno effettuato una serie di verifiche preliminari sull’autovettura coinvolta, in particolare sul tipo di alimentazione del veicolo, per valutare la strategia d’intervento più sicura e individuare eventuali rischi per la struttura e per le abitazioni sovrastanti.
La situazione è stata attentamente monitorata dai soccorritori e, al momento, non si è reso necessario adottare provvedimenti precauzionali come l’evacuazione degli appartamenti. Le squadre dei Vigili del Fuoco hanno quindi avviato le operazioni di spegnimento e di bonifica della rimessa, mentre sono in corso gli accertamenti per chiarire le cause che hanno originato il rogo.

Incidente stradale allo svincolo di Siracusa Nord, un veicolo ribaltato: ci sono feriti

Incidente stradale con feriti sulla SS114, nei pressi dello svincolo di Siracusa Nord, in direzione sud. Pochi gli elementi che trapelano, ma uno dei veicoli si è ribaltato secondo quanto riferisce la Polizia Stradale. Sul posto una pattuglia della Polstrada, insieme al personale sanitario del 118 per il soccorso alle persone coinvolte. Traffico rallentato. Notizia in aggiornamento.